

# «Insuccesso? Macché Per noi residenti la vita è cambiata in meglio» *I comitati: 'Ora estendiamo le limitazioni'*

di **ROSSELLA CONTE**

È UN MATCH e la sfida è ancora aperta. Anche i residenti del centro si sono rimboccati le maniche e sono scesi in piazza per valutare coi propri occhi e le proprie orecchie gli effetti della chiusura del cuore storico alla pressione a motore di quelli della notte, una battaglia che gli abitanti portano avanti da anni e che è stata sposata in toto da Palazzo Vecchio. Quattro week end passati in piazza, dietro le finestre, a contare una ad una le auto parcheggiate sotto casa. A origliare rumori e respirare odori. Senza lasciare nulla al caso: contraddistinguendo i veicoli autorizzati da quelli no. E, anche se è presto per cantare vittoria, i comitati esprimono soddisfazione e tornano a chiedere l'estensione del provvedimento a tutti i giorni della settimana. Meno auto davanti ai portoni e meno rumori molesti nel pieno della notte. E' questo il bilancio delle associazioni di cittadini. Anche se, sottolineano, i furbetti il modo di aggirare le regole lo trovano lo stesso. Il comitato Manoiquandosidorme, infatti, precisa «che la ztl quando applicata con rigore ha degli effetti positivi». «Per questo – spiega Giuliano Leoni, uno dei portavoce dell'associazione – bisogna incrementare i controlli e studiare a un sistema che possa fare da deterrente all'invasione selvaggia. Certo i fuorilegge ci sono lo stesso ma è evidente che nei giorni della sperimentazione gli ingressi non autorizzati sono diminuiti». Per il comitato Manoiquandosidorme il provvedimento «andrebbe esteso anche al resto della settimana – fanno sapere – e accompagnato da alcuni accorgimenti come maggiori controlli ai varchi e una tele-

camera all'inizio di via dell'Agnolo. Questa è la strada giusta. Naturalmente crediamo che andrebbe tutelato il tessuto commerciale garantendo una piccola finestra mattutina, per esempio dalle 7 alle 10 come in altre città, che possa consentire i rifornimenti». Anche il comitato Oltrarno Futuro chiede a Palazzo Vecchio la garanzia «che la Ztl no stop sia mantenuta anche in futuro».

**MARIA VANNELLO** non la pensa così. Lei, una delle rappresentanti del comitato Santo Spirito, da una vita vive in via

## LA LORO VOCE

«Bisogna incrementare i controlli e studiare a un sistema che possa fare da deterrente»

Romana e di miglioramenti purtroppo dalla chiusura ai motori ne ha visti pochi. «La situazione è sempre la stessa: divieti o non divieti chi vuole il modo per oltrepassare i divieti lo trova lo stesso» racconta. Con un risultato: auto perennemente parcheggiate in doppia fila, sui marciapiedi, davanti ai portoni dei residenti. «E persino piazza Pitti in alcuni giorni è un parcheggio selvaggio – le sue parole -. Tanti con la scusa del permesso del carico-scarico continuano a gironzolare nelle stradine in teoria protette. La vera soluzione è una: aumentare la presenza di vigili in città». Insomma, per una fetta di città trattata della solita storia all'italiana. Fatta la legge trovato l'inganno. E la truppa il modo di bucare i divieti lo trova lo stesso. A ogni costo.

**TEMPO DI BILANCI**  
I commercianti del centro hanno realizzato un dossier relativo ai primi quattro week-end di traffico limitato per 24 ore

